

COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME

PROVINCIA DI TRENTO

NOTIZIE

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale di Sant'Orsola Terme. Anno V - Numero 1 - AGOSTO 1992 - Spedizione in abbonamento postale Gr. IV - Direttore Responsabile: Eugenio Pellegrini - Realizzazione PUBLIPRINT - Aut. Trib. di Trento N. 532 - Comitato di redazione: Daniele Paoli - Sandro Paoli - Guido Paoli - Franco Paoli (per Mala)

Ricorre quest'anno il quinto anniversario di pubblicazione del notiziario «Comune di S. Orsola Terme - Notizie». Anche il nuovo numero vuole essere uno spazio informativo per la popolazione del Comune sull'attività dell'amministrazione e contemporaneamente divenire facile strumento per scambio di idee, proposte e quant'altro i lettori e gruppi diversi volessero cortesemente segnalare.

Si coglie l'occasione per inviare un saluto a tutti i censiti, per pensare anche ai nostri paesani che vivono all'estero ed inoltre augurare un felice soggiorno agli ospiti che ci onorano con la loro presenza.

Un ringraziamento a tutti gli organi amministrativi e collaboratori per il lavoro svolto a favore della Comunità.

*Per l'Amministrazione comunale
Il Sindaco - Dr. Daniele Paoli*

SOMMARIO

- 1 Presentazione del Sindaco
- 2 Relazione al bilancio 1992
- 6 Funzionamento Centrale Idroelettrica sul Fersina
- 8 Cronaca: ricordo di Falcone e Borsellino
- 8 Disciplina raccolta funghi
- 9 Normativa raccolta funghi e transito su strade forestali
- 10 L'A.P.A.S.O. ed i piccoli frutti di bosco del Trentino
- 11 Promozione attività turistica a cura della Pro Loco
- 11 Itinerari di S. Orsola Terme
- 13 La nuova cartina turistica
- 14 Il Gruppo Corale di Mala
- 14 Un saluto a Ciro Carlini
- 15 Il Coro di S. Orsola Terme
- 15 Nuove recite della Filodrammatica locale
- 16 Proverbi ed indovinelli
- 16 Richiesta dati, osservazioni e suggerimenti



Nella foto: una riunione del Consiglio comunale di Sant'Orsola Terme (Tn).

Relazione al bilancio per l'anno 1992

Il momento della presentazione del bilancio comunale costituisce sempre appuntamento importante in quanto il documento contabile rappresenta un atto fondamentale della vita della nostra comunità; si pone infatti come documento di riferimento dell'attività politico-amministrativa del paese.

Non è quindi un mero fatto contabile, costituito da entrate e da uscite, ma è strumento di indirizzo e di programmazione dell'attività comunale.

Programmi, indirizzi e iniziative per la nostra comunità, nella loro ossatura principale, sono state già evidenziate all'inizio di questa legislatura e gli interventi che vengono via via proposti sono la logica conseguenza di quanto a suo tempo programmato.

È anche vero tuttavia che il programma viene di volta in volta arricchito e adeguato alle nuove esigenze che si manifestano all'interno della nostra comunità, recependo anche suggerimenti e indicazioni dei diversi gruppi consiliari.

A questo proposito mi preme sottolineare la costante presenza e la collaborazione che tutti i consiglieri stanno dimostrando, evidenziando in tal modo senso di responsabilità.

Purtroppo però a volte è necessario intervenire e riservare risorse anche su questioni e problemi che sembravano acquisiti come per risolti.

Prima di passare alla illustrazione del bilancio e degli interventi previsti, vorrei fare alcune considerazioni riferite al quadro istituzionale generale provinciale. Dal punto di vista dell'assetto istituzionale infatti quest'anno potrebbe riservare numerose novità che interessano direttamente il Comune.

È in fase di discussione nella compe-

tente commissione regionale la legge sul nuovo Ordinamento dei Comuni, che fra le novità prevede l'introduzione degli Statuti Comunali, l'accorpamento (volontario) di comuni limitrofi, norme sulla elezione del Sindaco e della Giunta Comunale, ecc.

Dovrebbe essere rivista anche la struttura dell'Ente Comprensorio e dovrebbe essere definito anche il nuovo pacchetto di competenze delegate dalla Provincia ai Comuni. Del resto già la recente legge Urbanistica e la futura legge sull'agricoltura di Montagna assegnano maggiori compiti di programmazione e di gestione del territorio ai Comuni o a Consorzi di Comuni.

Per quanto riguarda la finanza locale, la P.A.T. sta approntando nuovi sistemi di calcolo per i trasferimenti finanziari ai Comuni, sulla base di parametri a volte di difficile comprensione.

Quello di maggiori risorse finanziarie ai Comuni, a fronte anche di nuove competenze, è un problema comune a tutti gli Enti locali. La risoluzione del problema deve essere svolta insieme, investendo l'ANCI e l'UNCHEM, per arrivare a soluzioni che, attraverso protocolli d'intesa, ci permettano di acquisire trasferimenti finanziari adeguati e sufficienti per soddisfare non solo i servizi essenziali ma che siano anche tali da creare i presupposti per una qualità di vita migliore e soddisfacenti anche per le popolazioni che vivono in periferia e in montagna.

Ma passando al bilancio, premetto che si tratta del bilancio ordinario che pareggia sulla cifra di L. 2.719.491.000. A mano a mano che verranno a finanziamento le varie opere in corso di progettazione, si provvederà a imputare a bilancio i rispettivi importi.

È un bilancio che pur nella sua rigidità di trasferimenti finanziari, lascia tuttavia qualche margine di intervento in settori fondamentali quali l'agricoltura, il turismo, lo sport, l'istruzione e la cultura, i centri storici, la viabilità e i servizi.

Per quanto riguarda le entrate, le maggiori poste si riferiscono ai trasferimenti finanziari da parte della P.A.T. e alla voce riguardante l'A.E.C.

Per quanto riguarda le entrate per tariffe, esse compongono la quota prevista per legge per quanto riguarda il servizio R.S.U., acqua e fognatura.

Altre voci si riferiscono a imposte sulla pubblicità, sui funghi, sulla compartecipazione dei genitori alla scuola dell'infanzia e a contributi concessi dalla P.A.T. e altri Enti per opere pubbliche già eseguite.

Sono evidenziate anche le entrate per contributi riferiti a lavori già finanziati, di cui alcuni appaltati e altri in fase di appalto.

Si fa riferimento a:

1. lavori riguardanti la sistemazione di strade sulla legge dei danni alluvionali;
2. lavori previsti per la sistemazione e l'asfaltatura di altre strade comunali, il rifacimento del ponte sul Rio Vergini e la sistemazione di murature pericolanti;
3. lavori di sistemazione di murature pericolanti;
4. lavori di sistemazione della p.ed. in loc. Borti, destinata a centro sociale-culturale per la zona dei Masaroi;
5. lavori di ristrutturazione dell'acquedotto in loc. Borti.

Come già ampiamente illustrato durante le periodiche riunioni con la po-

polazione a S. Orsola e a Mala e diffuse anche attraverso il notiziario comunale, sono in fase di progettazione numerose opere pubbliche quali:

1. il magazzino per i VVF, il cantiere comunale e la palazzina annessa per uffici e sale riunioni; nel frattempo è stato acquistato un nuovo automezzo, adeguato e completo di apparecchiature spargisabbia;
2. la ristrutturazione dell'edificio comunale per l'adeguamento dello stesso alle attuali e future esigenze di servizi e alle norme provinciali in materia di antincendio, barriere architettoniche, ecc.;
3. la rete di raccolta delle acque bianche per il centro di S. Orsola;
4. il progetto di abbellimento e sistemazione degli spazi pubblici e creazione parcheggi a S. Orsola;
5. la sistemazione e l'ampliamento della Scuola Elementare.

A mano a mano che i progetti saranno pronti e finanziati, troveranno inserimento in bilancio comunale mediante variazioni di bilancio.

Ma facendo riferimento all'aspetto più prettamente programmatico, è stato definitivamente messo a punto da parte della P.A.T. il Piano di Sviluppo della Valle dei Mocheni; verrà ufficialmente presentato a breve scadenza.

Si dovrebbe arrivare alla definizione di un protocollo d'intesa con la P.A.T. sulla base del quale, attraverso determinati canali, saranno assicurati i finanziamenti necessari per i programmi previsti nel Piano. Voglio tuttavia ricordare che il Piano recepisce in larga misura, completandole, le indicazioni fatte dal Gruppo di Lavoro istituito nell'ottobre dell'anno 1989; particolarmente significativo è il capitolo che si riferisce all'urbanistica.

A tale proposito è intenzione dell'Amministrazione comunale attivarsi da subito per giungere all'approntamento del P.R.G. di Valle, come concordato con gli altri Comuni della Valle. Ciò per dare risposte concrete ad esigenze già emerse sia da parte di censiti che da persone del Comune che hanno manifestato l'intenzione di rientrare dall'estero se si creano le condizioni per

l'esercizio della loro attività.

È inoltre intenzione, a questo proposito, rafforzare l'impegno dell'Amministrazione comunale per una completa trasparenza e partecipazione dell'attività amministrativa, mantenendo i tradizionali incontri con la popolazione e la pubblicazione del Notiziario comunale.

Per quanto riguarda le uscite, la disponibilità finanziaria non ci permette di fare fronte a esigenze legate alle ipotesi di ristrutturazione dell'organizzazione comunale, con le variazioni della pianta organica e per il soddisfacimento più completo dei bisogni di servizi alla popolazione.

Ciò nonostante l'attività amministrativa è tesa a sostenere per quanto possibile l'economia della zona e il miglioramento dei servizi, sia con interventi diretti che indiretti.

Un primo problema che si pone con urgenza, ma che è anche di difficile soluzione per i limiti imposti dalla legislazione vigente è quello legato alla ristrutturazione completa della pianta organica del Comune. Le nuove competenze legate all'urbanistica e all'edilizia, la gestione del cantiere comunale, il controllo sui LL.PP., i nuovi orientamenti nel campo culturale impongono la presenza di personale a tempo pieno che sappia dare a questi problemi tutte le proprie energie.

L'intenzione di potenziare l'attività culturale presuppone la disponibilità di un bibliotecario a tempo pieno anche per attivare i centri di prestito di Mala e in loc. Borti e per un maggior collegamento con le realtà associative culturali presenti in paese.

L'Amministrazione comunale intende investire molto sulla cultura sia favorendo l'attività delle associazioni culturali esistenti sia creando i presupposti per la produzione di materiale culturale. In bilancio sono previsti stanziamenti adeguati.

Per quanto riguarda il problema dell'istruzione primaria, due sono i problemi che si impongono con urgenza:

1. la necessità di trovare spazi per la Scuola dell'Infanzia. Fra due anni il numero dei frequentanti la Scuola

supererà il limite delle venticinque unità. La struttura attuale, già al limite della funzionalità, sarà del tutto inadeguata e insufficiente;

2. l'ammodernamento della Scuola Elementare anche per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, antincendio, barriere architettoniche, ecc.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, è ribadita la volontà di collaborazione con il Consiglio di circolo per la fornitura di materiale didattico.

A proposito di Scuola Elementare, l'Amministrazione comunale esprime una valutazione positiva sulla scelta a suo tempo fatta sulla ristrutturazione del Centro Scolastico di S. Orsola, che garantisce agli alunni frequentanti maggior tempo scuola e quindi maggiori occasioni di cultura e di istruzione.

Per quanto riguarda l'aspetto sociale, si riafferma l'iniziativa legata all'Università della Terza Età.

In riferimento al problema anziani, l'A.C. intende portare a compimento il progetto di alloggi per anziani da assegnare in casi di necessità e per periodi limitati nel tempo.

Nel campo della politica del lavoro, il Comune intende partecipare alla realizzazione del Progetto 12, garantendo in bilancio i fondi necessari per la copertura di oneri per il lavoro e per i materiali.

Ci pare inoltre significativa l'istituzione del Fondo di Solidarietà, che, introdotto l'anno scorso, è stato confermato anche per quest'anno; si pensa di affidare la gestione ai Consigli parrocchiali del Comune.

Scopo è quello di arrivare a costituire un fondo, con apporto di finanziamenti pubblici e privati, per fare fronte a emergenze impreviste in caso di eventi calamitosi particolarmente gravi.

Interventi sul territorio

1. Riqualficazione dei centri storici: durante lo scorso anno l'Amministrazione comunale ha fatto predisporre uno studio sui centri storici che costituisce documento di programmazione e

di indirizzo degli interventi per la riqualificazione dei centri storici.

In quest'ottica si inserisce l'iniziativa dell'Amministrazione comunale di intervenire con contributi per lavori di intonacatura e tinteggiatura dei fabbricati che si trovano inseriti nei centri storici. Verrà studiato un regolamento che sarà predisposto da una apposita commissione.

Si prevede uno stanziamento in bilancio di Lire 20.000.000.

2. Si intende proseguire nella analisi delle situazioni di degrado ambientale, interessando i Servizi Provinciali competenti per un loro intervento di ripristino e conseguente valorizzazione. Anche per quest'anno sono previsti lavori di recupero ambientale lungo l'asta del Fersina.

Contatti con l'A.S.S.M. ci hanno permesso di capire i campi di loro competenza ed è stato fatto già un primo elenco di interventi nel triennio.

Per quanto riguarda il settore turistico, dovranno essere create le condizioni per un suo sviluppo ulteriore.

L'Amministrazione comunale ritiene che questo settore sia da valutare e sostenere in quanto settore strategico per lo sviluppo della zona. Del resto anche la P.A.T. è su questa linea quando, nella nuova legge sull'agricoltura di montagna riconosce che l'integrazione del reddito può essere dato dal turismo.

Si dà atto tuttavia che la Pro Loco e il Consorzio delle Pro Loco della Valle dei Mocheni hanno preso iniziative per la promozione turistica della zona e per questo l'Amministrazione comunale ha riservato sostegno finanziario alla Pro Loco di S. Orsola Terme per complessive Lire 6.000.000.

Si ripropone tuttavia il problema della valorizzazione delle risorse esistenti e faccio riferimento al problema delle acque termali.

È necessario impostare seriamente il problema attraverso uno studio di fattibilità e successivamente con iniziative concrete.

Sia il Piano di Sviluppo della Valle dei Mocheni che il programma Leader pongono tale problema come uno di quelli strategici per lo sviluppo della zona.

Per quanto riguarda lo Sport, entro settembre deve essere pronto il Progetto del campo sportivo, per la realizzazione del quale, per l'anno 1993 esiste già un primo finanziamento di Lire 800.000.000.

Sembrano inoltre cadute le perplessità sulla localizzazione in loc. Simonei.

La costruzione di tale opera si pone come intervento-scommessa; sicuramente le conseguenze saranno molto positive sia per la popolazione locale, favorendo associazionismo e pratica sportiva, che per il turismo locale.

Per quanto riguarda l'Agricoltura, il



Foto di gruppo per i bambini della Scuola Materna.

Comune verrà investito di competenze dalla prossima legge sull'Agricoltura di Montagna.

Si vuole ricordare come la disponibilità dimostrata alla diminuzione di 20 l/s. della concessione per scopi idroelettrici, ha permesso di sbloccare la concessione d'acqua al C.M.F. di S. Orsola per l'irrigazione delle superfici agricole di S. Orsola, Mala e Viarago.

La disponibilità di acqua darà certamente nuovo impulso alla pratica agricola, incentivando anche le colture minori.

Qualche perplessità e preoccupazione si esprime a proposito della decisione di spostare il magazzino dell'A.P.A.S.O. da S. Orsola Terme a Pergine, anche se si possono comprendere le motivazioni.

L'Amministrazione comunale intende inoltre sostenere l'attività del C.M.F. di S. Orsola, contribuendo alle spese di gestione per le quali è stato previsto un contributo di Lire 3.000.000.

Per quanto riguarda l'artigianato e le attività commerciali, non sono previste poste in bilancio. Si è comunque della convinzione che questi settori possano trovare beneficio in collegamento con la crescita di altre attività economiche.

Due aspetti sono particolarmente all'attenzione dell'Amministrazione Comunale:

- il primo è quello riferito agli interventi nel campo della disponibilità di acqua potabile, con i problemi di igiene e sanità pubblica e di smaltimento delle acque nere;
- il secondo riguarda l'A.E.C.

Per quanto riguarda il primo problema, si ritiene che a breve termine la portata delle sorgenti sia sufficiente a garantire i fabbisogni di carattere civile.

Sarà necessario tenere sotto controllo le sorgenti anche dal punto di vista della potabilità. A questo proposito sono stati fatti lavori di salvaguardia e in bilancio è prevista una cifra per il completamento degli stessi.

La rete idrica per gran parte è vecchia e alcune opere di presa sono obsolete. Ho già ricordato l'intervento previsto in loc. Borti.

Altri interventi riguardano il collegamento degli acquedotti comunali, in modo da poter intervenire in caso di particolare necessità.

Inoltre è in fase di avanzata progettazione il rifacimento della rete interna a S. Orsola centro.

Per quanto riguarda le fognature, la gestione degli impianti IMHOFF comporterà una spesa di Lire 14.000.000. Questi impianti tuttavia stanno creando problemi, che si spera vengano risolti con la realizzazione del collettore fognario di fondovalle.

Contemporaneamente si procederà alla progettazione della rete fognaria per la zona Masaroi e per la zona a Valle di S. Orsola centro.

Per quanto riguarda l'A.E.C.: è stato predisposto un progetto di rifacimento e potenziamento della rete elettrica a bassa tensione, progetto già approvato dal Consiglio Comunale e presentato per il finanziamento.

Iniziative sono state già prese e verranno comunque sollecitate per la soluzione della rete ENEL, che spesso è causa di interruzioni di corrente con disagio e danno economico per l'economia del paese.

Per quanto riguarda la gestione dell'A.E.C., si ribadiscono i concetti già presenti nella relazione precedente.

L'aumento del prezzo corrisposto e maggior precipitazioni hanno permesso di introitare fondi sufficienti per fare fronte alla gestione dell'azienda stessa.

Il bilancio di previsione si prevede un'entrata pari a complessive Lire 763.000.000.

Sempre nel campo dell'energia si sono attivati i meccanismi per la metanizzazione del Comune di S. Orsola Terme, attraverso convenzioni con l'A.M.E.A. di Pergine Valsugana.

I contatti verranno intensificati per arrivare entro tempi brevi alla predisposizione dei progetti e alla realizzazione delle opere.

Altri interventi significativi previsti in bilancio riguardano la manutenzione della viabilità interna ed esterna, l'approntamento della segnaletica su tutto il territorio comunale e il contribu-

to per il restauro della Chiesa Parrocchiale di Mala.

La Giunta Comunale, nel sottoporre all'approvazione del Consiglio questo bilancio, non si nasconde la difficoltà di operare con risorse finanziarie limitate e in presenza di una legislazione nazionale che blocca determinate scelte operative, legate soprattutto all'erogazione dei servizi essenziali.

Si è comunque convinti di aver operato per il passato in modo corretto e di aver affrontato i problemi con coerenza e con spirito di servizio intervenendo sull'intero territorio comunale con equità rispondendo alle esigenze che di volta in volta venivano presentate.

La Giunta comunale ritiene inoltre di aver agito coerentemente con gli indirizzi di programmazione di inizio legislatura, per la crescita economica, sociale, civile e culturale di tutta la popolazione.

Il Sindaco
dr. Daniele Paoli



Scorcio di S. Orsola Terme.

CENTRALE IDROELETTRICA: RELAZIONE

Si espongono schematicamente i dati essenziali relativi ai costi di costruzione, alle modalità di finanziamento della centralina sul Fersina nonché ai bilanci dell'Azienda Elettrica Comunale dei primi tre anni dall'entrata in produzione dell'impianto, con qualche considerazione.

Costi di costruzione:

- importo di progetto L. 3.345.000.000
- Costo finale dell'opera L. 3.365.568.219
- Maggiori costi L. 20.568.219

Modalità di finanziamento:

- Contributo provinciale L. 851.113.280
- Mutuo agevolato Banca Europea Investimenti (tramite la Banca Nazionale del Lavoro - in ammortamento dal 1.5.1989 al 1.5.1997) L. 1.452.000.000
- Mutuo triennale senza interessi dal Consorzio B.I.M. Adige (ammortamento dal 30.3.1988 al 30.9.1997) L. 300.000.000
- Mutuo ordinario dalla Cassa Rurale Pergine (ammortamento dal 30.6.1988 al 31.12.1997) L. 268.000.000
- Mezzi propri di bilancio L. 13.499.207
- Totale, pari alla spesa** L. 3.365.568.219

La Provincia contribuisce inoltre all'ammortamento dei mutui con un contributo del 40% sugli interessi che il Comune deve pagare alla B.N.L. e alla Cassa Rurale.

Come appare da quanto sovraesposto i costi dell'investimento sono stati notevoli, specie se rapportati al bilancio del Comune del 1987, durante il quale anno sono state perfezionate le pratiche di finanziamento.

Ha contribuito ad incoraggiare l'Ammi-

nistrazione comunale e a persuaderla della redditività dell'operazione, il convincimento di tutti gli enti finanziatori, che nonostante le modeste possibilità di bilancio, non avevano alcun dubbio sulla possibilità del Comune di far fronte agli impegni assunti, una volta che l'impianto fosse stato funzionante.

I costi di ammortamento dei mutui, infatti, restano fissi e invariati per tutta la durata dell'ammortamento, mentre i prezzi dell'energia, come dimostra l'esperienza verificabile anche dalle bollette delle famiglie, hanno sempre subito periodici aumenti, in questo caso a tutto vantaggio dell'Amministrazione, specie per la parte di energia che viene ceduta all'Enel.

Queste ultime tariffe, infatti, dopo l'entrata in funzione della centrale, hanno avuto ben tre aumenti: luglio 1989 - novembre 1990 - aprile 1992.

Inoltre, dopo tre anni, è terminato il pagamento delle rate del mutuo col B.I.M. dell'Adige, con una minor spesa di L. 100.000.000 e, dal gennaio 1998, tutti i proventi della centrale sono alla disponibilità del Comune, liberi da oneri

di ammortamento.

Il nostro impianto è del tipo "ad acqua fluente", cioè privo di bacino di deposito, e risente quindi immediatamente le variazioni di portata del Fersina, corso d'acqua a regime torrentizio e pertanto molto incostante.

La centrale è entrata in funzione ufficialmente il 28 settembre 1988.

Il primo biennio di gestione è risultato piuttosto difficoltoso per varie cause: problemi tecnici di regolazione, pesanti oneri di ammortamento e, specialmente, scarsità di precipitazioni; sono mancate, in modo determinante, le nevicate invernali che garantiscono la produzione primaverile e dell'inizio estate.

Nonostante queste difficoltà il bilancio dell'Azienda elettrica del 1989 ha chiuso con un modesto utile di L. 12.102.142 e quello del 1990 con una perdita di L. 34.539.714, non preoccupante, considerando che l'anno successivo le quote di ammortamento sarebbero diminuite di L. 100.000.000 e che dal novembre sarebbe scattato un aumento di L. 20/Kwh.

BILANCIO A.E.C. 1989

Entrata

- Vendita alle utenze	L. 194.581.155	
- Cessione energia all'Enel	L. 310.048.088	
- Allacciamenti, fam. temporanee ecc.	L. 4.044.602	
- B.N.L. - Conguaglio Cambio	L. 3.945.644	
- Contributo P.A.T. su interessi	L. 101.635.385	
Totale entrate	L. 614.254.874	L. 614.254.874

Uscita

- Acquisto materiali, riparazioni e spese varie di gestione	L. 39.521.591	
- Acquisto energia dall'Enel	L. 45.101.281	
- Canone concessione P.A.T.	L. 19.339.000	
- Sovraccanone B.I.M. Adige	L. 14.932.405	
- Mutuo B.N.L.-B.E.I.	L. 304.059.256	
- Mutuo Cassa Rurale	L. 46.139.868	
- Mutuo B.I.M. Adige	L. 100.000.000	
- Imp. erariale - sovrapprezzo termico	L. 33.059.331	
Totale uscita	L. 602.152.732	L. 602.152.732
Differenza attiva		L. 12.102.142

Energia prodotta Kwh 6.057.960

BILANCIO A.E.C. 1990
Entrata

- Vendita alle utenze	L. 217.587.441	
- Cessione energia all'Enel	L. 253.500.942	
- Corrispett. Enel	L. 28.973.211	
- Allacciamenti, fam. temporanee ecc.	L. 6.684.391	
- B.N.L. - Conguaglio rischio Cambio	L. 7.896.424	
- Contributo P.A.T. su interessi	L. 65.552.740	
Totale entrate	L. 580.195.142	L. 580.195.142

Uscita

- Acquisto materiali, riparazioni e spese varie di gestione	L. 41.590.214	
- Acquisto energia dall'Enel	L. 35.369.570	
- Canone concessione P.A.T.	L. 19.339.000	
- Sovracconone B.I.M. Adige	L. 17.146.799	
- Mutuo B.N.L.-B.E.I.	L. 304.059.256	
- Mutuo Cassa Rurale	L. 46.550.330	
- Mutuo B.I.M. Adige	L. 100.000.000	
- Imposte, sovrapprezzo, ecc.	L. 100.998.511	
Totale uscita	L. 614.734.863	L. 614.734.863
Differenza passiva	L. 34.539.714	

Energia prodotta Kwh 6.013.830

Bilancio A.E.C. 1991
Entrata

- Vendita alle utenze	L. 232.487.219
- energia all'Enel	L. 480.912.204
- Corrispett. Enel per regolarità	L. 60.795.458
- Allacciamenti, fam. temporanee ecc.	L. 14.305.060
- B.N.L. - Conguaglio rischio Cambio	L. 8.267.930
- Contributo P.A.T. su interessi mutui	L. 50.033.000
Totale entrate	L. 846.800.871

Uscita

- Acquisto materiali e manutenz. ordinaria	L. 37.909.200
- Spese straordinarie	L. 67.701.480
- Acquisto energia Enel (A.P.A. e Mala)	L. 33.910.438
- Fatturazione, Assicurazioni e varie	L. 5.419.332
- Canone concessione P.A.T.	L. 22.345.000
- Sovracconone B.I.M. Adige	L. 16.708.787
- Mutuo B.N.L.-B.E.I.	L. 273.765.750
- Mutuo Cassa Rurale	L. 47.657.594
- I.V.A. Imp. erariale, sovrapprezzo	L. 141.491.480
Totale uscita	L. 646.909.061
Utile netto, trasferito al bilancio comunale	L. 199.891.810

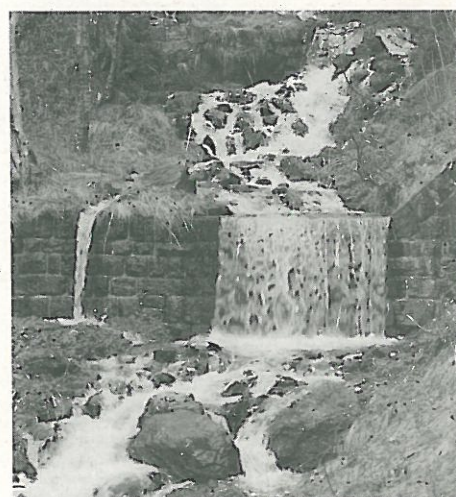
Energia prodotta Kwh 8.361.370

L'anno 1991 ha presentato, sotto l'aspetto meteorologico, due periodi ben differenziati: all'abbondante innervamento, con scioglimento graduale, e alle buone precipitazioni in primavera e inizio estate, è seguito un periodo, da agosto a dicembre, con piogge e nevicate molto scarse.

La produzione di 8.361.370 Kwh del 1991 si può pertanto ritenere come prossima alla media annuale, notevolmente superiore a quelle, molto basse, del 1989 (Kwh 6.057.960) e del 1990 (Kwh 6.013.830).

Altre favorevoli condizioni hanno contribuito al buon andamento della gestione dell'Azienda per il 1991:

- è terminato dal settembre 1990, il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo col B.I.M. dell'Adige, con una minore spesa di L. 100 milioni;
- dal 1991 i Comuni sono esenti dall'IRPEG;
- le tariffe di cessione dell'energia all'Enel sono aumentate, dal novembre 1990 di circa 20 lire/Kwh.



... "L'acqua, fonte d'energia".

L'utile netto di L. 199.891.810 riferito al 1991 è stato utilizzato dal Comune in parte nell'esercizio 1991 e precisamente per l'importo di Lire 139.096.352 e la differenza di L. 60.795.458 verrà impiegata nel corrente esercizio 1992, in aggiunta ai proventi di quest'anno. Dal 12 maggio u.s. inoltre, le tariffe di cessione all'ENEL hanno subito un ulteriore aumento di circa 24 L./Kwh, assai tranquillizzante per il futuro.

FATTI DI CRONACA: RICORDANDO FALCONE E BORSELLINO

Di fronte ai due fatti delittuosi che hanno visto la tragica morte del giudice Falcone con la sua Signora, e poi del giudice Borsellino, e degli agenti delle due scorte con loro, non possiamo rimanere indifferenti. Stampa e televisione, hanno dato molto spazio ai commenti di editorialisti, di magistrati, di politici, ecc.

Penso anche che ognuno di noi si sia soffermato a pensare ed a chiedersi il perché, magari parlandone in famiglia, con amici e conoscenti.

Magari abbiamo pensato che sono fatti successi in una Regione a noi tanto lontana e che quindi non ci toccano.

NON È VERO: NON POSSIAMO CHIAMARCI FUORI!

Alle prime reazioni di rabbia, del "son fatti loro", magari di uno Stato che sembra impotente, devono emergere altre e più profonde considerazioni. Fra le tante, tre sono, a mio parere, le più importanti:

- **la prima** è quella che in fondo lo Stato siamo tutti noi e che è "ONESTO" se noi siamo onesti, "GIUSTO", se noi siamo giusti, "AL SERVIZIO DEL CITTADINO", se noi siamo animati da spirito di servizio;
- **la seconda**, che ritengo causa della prima, investe la mia, la nostra responsabilità di cittadino nei confronti di noi stessi, degli altri e delle istituzioni. Se riusciamo a recuperare il senso della responsabilità delle

nostre azioni, in famiglia, sul lavoro, con gli altri, dentro le istituzioni, si porranno le basi per uno Stato migliore;

- **la terza** è la speranza di un futuro migliore, che comunque può diventare certezza se lavoriamo assieme per il bene comune.

Posso anche capire che un simile richiamo sia difficile in questo momento in cui gli esempi che sono sotto gli occhi di tutti non sono dei più eclatanti. Tuttavia se riusciamo a capire questo, allora Falcone e Borsellino, che avevano alto il senso dello Stato, non sono morti invano!

**Il Sindaco
dr. Daniele Paoli**

L.P. 6 agosto 1991, n. 16

DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 28/11/1991

IL SINDACO

Informa che è entrata in vigore la L.P. n. 16 del 06 agosto 1991, la quale disciplina in modo totalmente nuovo la raccolta dei funghi sul territorio provinciale.

Le principali norme che regolano le seguenti:

- 1) Nel territorio della Provincia la raccolta dei funghi spontanei, sia commestibili che non, è ammessa in quantità non superiore ai 2 chilogrammi al giorno per persona di età superiore ai dieci anni, previo rilascio dell'apposito permesso di raccolta da parte del Comune competente;
- 2) I minori di dieci anni possono esercitare la raccolta se accompagnati da familiare in possesso del permesso, fermo restando il limite massimo ammesso;
- 3) Il limite massimo ammesso non si

applica qualora il singolo esemplare, non in aggiunta di altri, ecceda da solo il predetto limite;

- 4) È fatto obbligo ai raccoglitori di pulire sommariamente i funghi sul posto di raccolta e di trasportare solo a mezzo di contenitori forati e rigidi;
- 5) È vietato danneggiare o distruggere i funghi sul terreno e usare nella raccolta rastrelli, uncini ed altri mezzi che possono danneggiare lo stato umifero del terreno;
- 6) È vietato altresì effettuare la raccolta dei funghi dalle ore 19 alle ore 7;
- 7) La raccolta dei funghi è subordinata al rilascio, da parte del Sindaco o di organi dal medesimo delegati, di apposito permesso;
- 8) Il permesso è personale, ha validità fino al massimo di un mese ed abilita alla raccolta nell'ambito del territorio del Comune che lo ha rila-

sciato con l'osservanza dei limiti quantitativi e di tutte le altre prescrizioni stabilite dalla legge.

In esecuzione a quanto sopra, il Consiglio Comunale di S. Orsola Terme, con deliberazione n. 65 del 28 novembre 1991, ha provveduto a fissare le seguenti tariffe per il rilascio dei permessi:

- | | |
|--------------------------|-----------|
| a) Permesso giornaliero | L. 10.000 |
| b) Permesso settimanale | L. 20.000 |
| c) Permesso quindicinale | L. 30.000 |
| d) Permesso mensile | L. 50.000 |

I soggetti abilitati a rilasciare il permesso sono i seguenti:

Sindaco - Vice Sindaco - Funzionario incaricato.

**Il Sindaco
dr. Daniele Paoli**

Normativa per: TRANSITO SU STRADE FORESTALI e RACCOLTA FUNGHI

Già dal secolo scorso, le zone di montagna sono tutelate per garantirne la stabilità dei versanti ed il buon regime delle acque.

A tal fine sia il taglio delle piante, che i movimenti di terra e l'esercizio del pascolo sono soggetti a delle particolari regole.

Con l'avvento dell'autonomia, la Provincia Autonoma di Trento ha subito iniziato una azione di maggior attenzione verso l'ambiente mirata ad incrementare il patrimonio floristico e la piccola fauna nonché ad evitare gli effetti negativi derivati da un eccessivo carico antropico sulle biocenosi naturali.

Sono nate così le leggi che salvaguardano le formiche, le lumache, gli anfibi, che tutelano i fiori ed i funghi; che difendono l'aria, l'acqua ed il suolo degli inquinamenti, con particolare riguardo allo smaltimento delle immondizie; e che disciplinano il traffico motorizzato sul territorio montano.

In merito alla raccolta dei funghi va rimarcato che essa è ammessa fino a due chilogrammi al giorno e per persona d'età superiore ai 10 anni, previo possesso di permesso rilasciato da parte del Comune.

Anche i ragazzi d'età inferiore ai 10 anni possono raccogliere funghi ma

devono essere accompagnati da un familiare ed il loro raccolto concorre a formare la quota dei due chilogrammi



dell'adulto. La raccolta è permessa dalle ore 7 alle ore 19; i miceti devono essere immediatamente puliti e trasportati in cestino rigido e forato (no alla borsa di nylon). È inoltre vietato danneggiare o distruggere i funghi sul terreno nonché adoperare attrezzi che ne possano alterare lo stato umifero. Il limite massimo di due chilogrammi non si applica qualora un singolo esemplare, non in aggiunta ad altri, ecceda da solo detto limite.

I residenti in Provincia di Trento sono esentati dall'obbligo del permesso.

Le trasformazioni sociali degli ultimi anni hanno portato ad una sempre maggiore frequenza dei boschi e delle montagne meta di relax e di svago, con conseguente impatto negativo nei confronti dell'ambiente (calpestio, immondizie, incendi, ecc...).

Al fine di ovviare, almeno in parte, a questi effetti, sono stati posti dei limiti alla circolazione dei veicoli a motore sulle strade, sui sentieri e sulle aree forestali in genere.

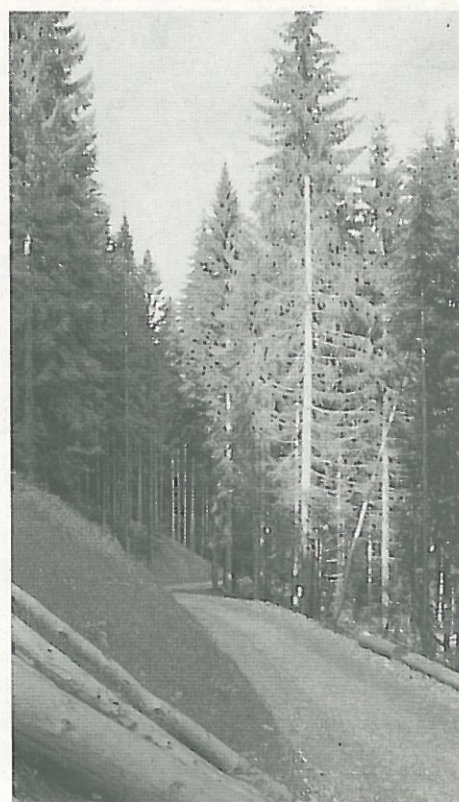
In particolare le strade forestali vengono raggruppate in due categorie: la "A" comprendente le infrastrutture di servizio al solo territorio boscato dove

possono transitare solamente gli autoveicoli di chi ha un qualsiasi rapporto di gestione con i boschi interessati.

Le strade di categoria "B" sono quelle che pur attraversando boschi, interessano anche altre coltivazioni o strutture come malghe, rifugi, prati, baite, ecc. Quindi il transito è consentito ai veicoli in possesso di apposita autorizzazione, rilasciata dal proprietario della strada.

La regolamentazione della circolazione sulle strade forestali è evidenziata da un segnale di divieto riportante gli estremi della legge e, per quella di tipo "B", della scritta "salvo autorizzazione". Si rimarca che nei boschi, sui sentieri, sulle mulattiere, sulle piste d'esbosco, sui pascoli e sulle piste di scii il transito motorizzato è sempre vietato anche in mancanza di segnali di divieto.

**Il Comandante
della stazione forestale
Mar. Ord. Ezio Zappini**



I FRUTTI DI BOSCO DEL TRENTINO

Nei giorni scorsi il sindaco di Pergine ha staccato la concessione edilizia che consente all'Associazione Produttori Agricoli di S. Orsola (Apaso) di avviare i lavori per il nuovo magazzino frutta. Un traguardo atteso da tempo da tutti gli operatori del settore di diverse aree del Trentino. La struttura infatti viene a colmare un vuoto in un campo come quello dei "piccoli frutti", che in questi anni ha camminato forte senza poter contare su grandi appoggi.

A S. Orsola si era cominciato ad interessarsi dei piccoli frutti verso il 1973, come tentativo di aiutare un'agricoltura di montagna povera e senza sbocchi. Era sorto così un gruppo di operatori in modo informale, che avevano dato vita ad una società di fatti. E nel 1979

si arriva alla costruzione dell'A.P.A. che due anni dopo si dotava del piccolo ma funzionale magazzino collocato tra Mala e S. Orsola.

Da allora i passi sono stati davvero da gigante, tanto da portare il bilancio del 1991 oltre i 12 miliardi di lire, frutto della commercializzazione di circa 20.000 quintali di frutta: due terzi costituiti da fragole; il resto da lamponi, more, ribes, mirtilli, fragoline di bosco. Cresciuta anche la compagnia sociale, che con intelligente spirito d'apertura si è attinto fuori dall'originario bacino della Valle dei Mocheni. Dei 700 soci che oggi formano l'A.P.A., solo un centinaio sono della Valle; 100 vengono dalla vicina Valle di Pinè; 200 da Pergine, un centinaio dalla Bassa Valsu-

gana ed una cinquantina dall'altopiano della Vigolana; altri 50 circa addirittura dal lontano Condino; infine un centinaio da zone diverse.

"Il nostro obiettivo – afferma il presidente Giuseppe Bortolotti e il direttore Ilario Ioratti – è quello di far sì che la struttura possa rispondere al meglio alle esigenze di rapida commercializzazione che hanno i piccoli frutti. Il settore sembra in buona salute, ma la concorrenza non manca. Da qui l'impegno a diversificare le zone di produzione (ad altitudine diversa), in modo da prolungare il periodo di conferimento, ma anche l'impegno ad intervenire tecnologicamente con la linea del freddo, nel momento in cui gli spazi lo consentiranno".

DAL MENSILE "LA COOPERAZIONE TRENTINA" – A CURA DEL DOTT. BRUNO FILIPPI.



ATTIVITÀ PRO LOCO

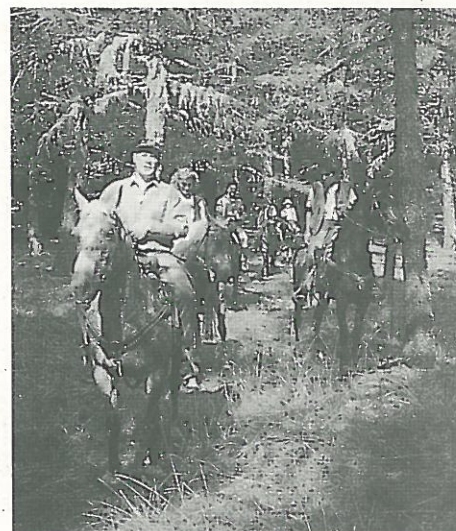
Per dovere di cronaca devo segnalare il cambio di presidente nella Pro Loco di S. Orsola Terme, infatti a Brol Silvano è subentrato chi vi scrive, ovvero Daniele Massignan. Nella sostanza, comunque, il consiglio direttivo resta immutato nonostante questo avvicendamento al vertice dovuto a problemi di lavoro. Avvicendamento che non significa inversione di programmi, ma piuttosto una continuazione dello slogan "OPERARE CON CONVINZIONE PER CRESCERE INSIEME" scritto dall'ex presidente, ora segretario, Silvano Brol è divenuto vero pensiero ispiratore, per chi collabora e lavora in Pro Loco. Fatta questa premessa si può tranquillamente affermare che l'attività della Pro Loco per quest'anno, si articolerà in modo piuttosto omogeneo sulle finalità e sui compiti per i quali l'associazione ha motivo di esistere; ovvero "promuovere" l'attività turistica, le attività culturali, l'abbellimento e la valorizzazione del proprio territorio,

l'attività sportiva dove possibile. Evidentemente, non è solo "promuovere" l'attività della Pro Loco, ma è soprattutto organizzare, proporre, coordinare. In questo contesto quindi, vanno inseriti determinati interventi che andremo ad affrontare nel corso dell'anno. Questi interventi sono dei passi obbligati per poter proporre al turista di S. Orsola Terme una maggiore e più qualificata offerta turistica. In questo periodo si stanno finalizzando alcuni di questi progetti, operativi da quest'estate, che verranno illustrati conseguentemente, poiché anche la comunità ne sarà interessata. È da sottolineare con vigore, la positiva sensibilità che l'amministrazione comunale ha dimostrato per i programmi presenti e futuri della Pro Loco. Sensibilità che si traduce in aiuto economico, in forza di mano d'opera, ed in sostegno morale; componenti essenziali per un'associazione volontaristica come la Pro Loco.

La sinergia venutasi a creare con

l'Amministrazione comunale, il coinvolgimento delle associazioni locali, degli operatori del settore e di possibili forze nuove saranno ingredienti determinanti per affrontare l'attività estiva della Pro Loco in modo positivo e gratificante. Augurando a tutti un "BUON LAVORO" per l'estate 1992 porgo distinti saluti.

**Il Presidente
Daniele Massignan**



Passeggiata a cavallo.

ITINERARI A SANT'ORSOLA TERME

In questo numero del giornalino presentiamo un articolo che descrive un itinerario turistico lungo il corso del Fersina. All'idea di descrivere il percorso si potrà obiettare che tutti gli abitanti di S. Orsola Terme conoscano la zona del torrente e che parlare di passeggiate su un notiziario i cui lettori si identificano principalmente nella gente locale, è superfluo. Noi intendiamo invece trattare l'argomento perché forse non tutti sanno, o quantomeno non tutti hanno visto direttamente, che il torrente Fersina ha subito negli ultimissimi tempi un radicale cambiamento per quanto riguarda l'ambiente che lo caratterizza.

Fino a qualche anno fa la zona era impervia, contraddistinta da una vege-

tazione spontanea e fittissima che ne impediva l'accesso se non in prossimità delle poche strade e dei più numerosi, ma da anni caduti in disuso, sentieri. Con la costruzione delle varie centrali idroelettriche è stata realizzata una stradina che oggi collega addirittura l'abitato di Canezza a quello di Palù del Fersina.

Tale via non è asfaltata, è inserita in un contesto ambientale di rara bellezza e si presta benissimo a passeggiate a piedi, cavallo o rampichino. Ma i cambiamenti non si fermano qui: la zona è stata dotata di numerose aree picnic, caratterizzate dalla presenza di panchine e tavoli, cestini portarifiuti e punti fuoco per grigliate all'aperto. Per quanto riguarda più specificatamente

la zona di S. Orsola Terme è stato ripristinato il vecchio sentiero che porta dalla chiesa del paese alla loc. Clom, ma per chi desidera raggiungere il torrente in macchina esiste un ampio parcheggio in prossimità della località Caspito, tra due delle citate aree ristoro. Per chi intende effettuare passeggiate, tutta la zona è dotata di segnaletiche per raggiungere i vari molini, segherie e miniere.

Un'altra ragione per cui si vuole promuovere questo itinerario consiste nel fatto che per varie ragioni siamo abituati ad ammirare le bellezze naturali, apprezzarle e viverle direttamente solamente quando ci rechiamo in zone lontane da noi.

Quando visitiamo la Val Genova am-

miriamo i caratteristici ponticelli, ascoltiamo il rumore dell'impetuoso Sarca, contempliamo la splendida vegetazione selvaggia, quando andiamo in gita al lago di Tovel amiamo fermarci sulla riva per un clic con la macchina fotografica, ma quando siamo a casa non pensiamo mai alla possibilità di fare una passeggiata lungo il torrente Fersina, a prendere il sole sulle rocce o a ritemperarci lo spirito seduti su un ponticello con i piedi nell'acqua.

Questo è dunque un invito ad approfittare della località, perché i lavori di ripristino ambientale (promossi e curati da vari enti) non sono stati effettuati solo per le scampagnate dei turisti o per i picnic dei trentini, ma in primo luogo per la Valle ed i suoi abitanti.

Passeggiata lungo il torrente Fersina

lunghezza: km 6

tempo di percorrenza 3 ore

descrizione: Percorso senza notevoli difficoltà che tocca le località del fondovalle, un tempo zona economico-industriale della Valle dei Mocheni. Dopo la partenza del centro del paese, attraverso la strada asfaltata o percorrendo il vecchio sentiero, si raggiunge la località Clom dove sono vi-



Prati fioriti a S. Orsola Terme.



sibili una segheria alla "veneziana" funzionante (unica in Trentino) e i resti di un mulino ad acqua e di una fucina. Salendo la strada bianca che costeggia il torrente Fersina si arriva alla loc. Caspito, un tempo mulino ad acqua; in questa zona si può notare una costruzione in calcestruzzo realizzata dopo l'alluvione del 1966 per tutelare la zona dell'impeto delle acque.

Attraversando il torrente e proseguendo per qualche centinaio di metri si incontra la miniera dell'"Aobis", una delle tante in Valle, ma forse l'unica completamente sicura ed accessibile a tutti. Ritornando poi sulla destra orografica si prosegue fino al mulino dei Masetti in cui si sono conservate perfettamente-

te le caratteristiche del manufatto.

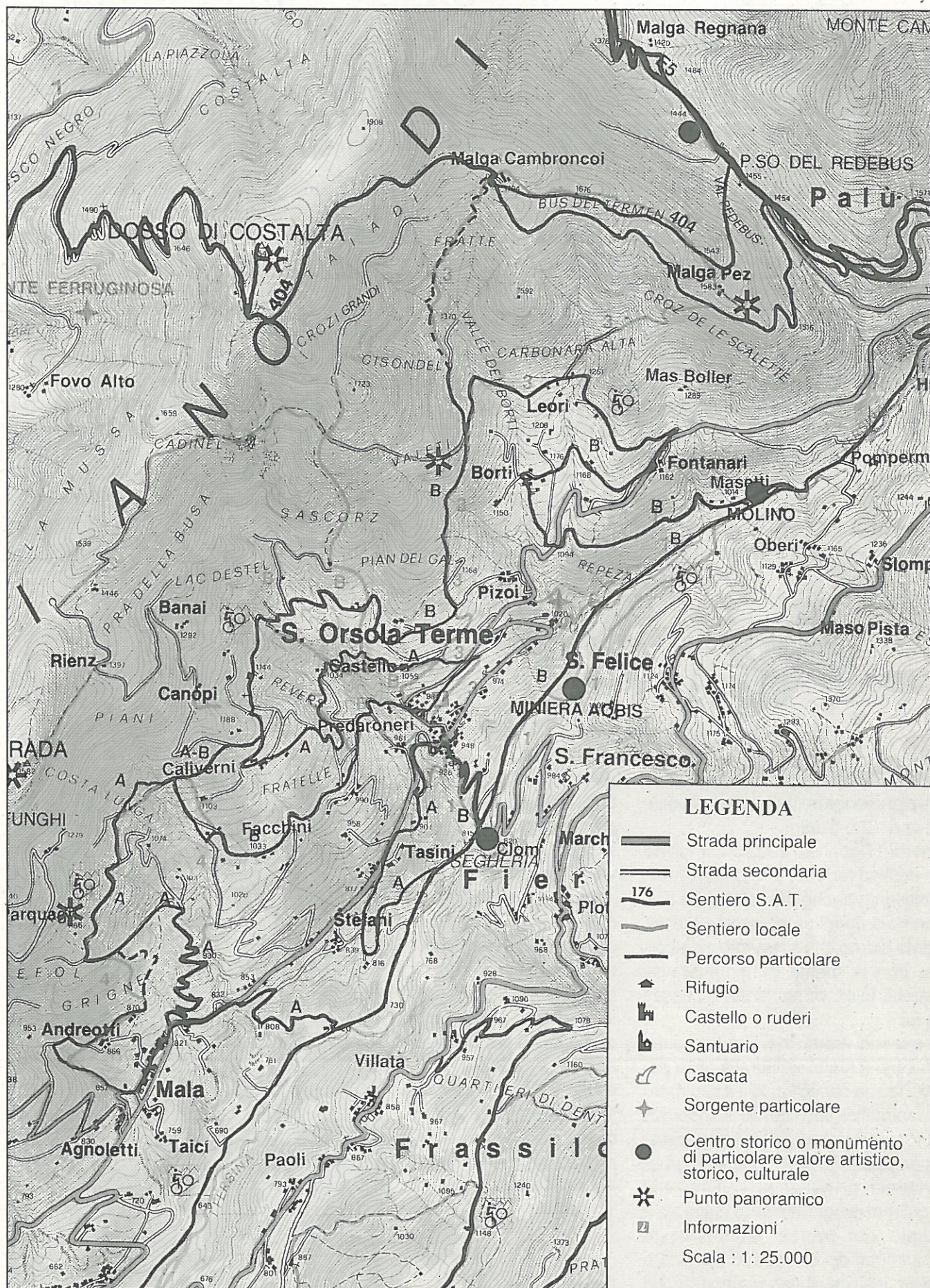
Le possibilità di ritorno sono due: si può ritornare fino alla "Val dei Marcheli", un piccolo ruscello dove comunque vi è una cascata che nei periodi di piogge abbondanti diventa particolarmente suggestiva, per risalire lungo un sentiero che arriva sotto l'Albergo Terme, ovvero proseguire e, dopo aver percorso circa 50 mt di tratto cementato della strada, imboccare il sentiero che arriva alla loc. Masetti in cui la strada diventa asfaltata.

Si raggiunge la strada provinciale poco dopo la loc. Doss Martin per scendere in paese.

Seguendo la strada di fondovalle è possibile arrivare fino a Palù del Fersina in loc. Canopi dove è situato un moderno parco giochi.

Ponte del Diavolo

LA NUOVA CARTINA TURISTICA DELLA VALLE





Il Gruppo Corale e Culturale di Mala prima di parlare delle attività svolte e da svolgere, coglie questa occasione per ricordare con rimpianto il carissimo "Ciro" venuto a mancare in gennaio di quest'anno. Fondatore del Gruppo Corale nel 1980, quando non era ancora residente a Mala. Presidente del Gruppo per otto anni e instancabile organizzatore.

Lo ricordiamo come persona di grande impegno sociale, specie nel campo culturale ma anche di altre attività.

Nonostante la sua precaria condizione di salute, che tutti conoscevano, era sempre disponibile al dialogo, al consiglio e al trovarsi per discutere problemi sociali, sacrificandosi per il bene del Gruppo

che rappresentava e del paese di Mala. Non ci stancheremo mai di ringraziarlo e lo ricorderemo con stima ed affetto "Grazie, Ciro".

L'attività del Gruppo anche quest'anno è iniziato col carnevale con la collaborazione della Pro Loro, manifestazione che è riuscita benissimo grazie anche alla giornata stupenda. Animato con delle scenette di Cappuccetto Rosso e Biancaneve magistralmente interpretate dai bambini del paese, una lotteria sempre organizzata da loro e il ricavo della quale in parte l'hanno devoluto per il restauro della chiesa.

Il 10 maggio festa della mamma ancora i bambini hanno festeggiato tutte le mamme del paese, con un trattenimento di scenette e canti regalando ad ogni mamma presente un a rosa come

simbolo d'amore.

Tutte queste attività che i bambini svolgono sono frutto grazie all'impegno costante e alla dedizione di Ottilia Carlini, Cinzia Valcanover, Claudia Pintarelli.

Il 24 maggio abbiamo organizzato un gita turistica a Kramsach e Rattenberg nel Tirolo.

Visitando il parco di 8 ettari delle case rurali, dove si possono ammirare ancora le costruzioni tipiche di qualche secolo fa e che possiamo confrontare con lo sviluppo e il progresso di oggi. Il Gruppo proseguirà l'attività nell'imminente stagione estiva che verrà pubblicata sul prossimo notiziario.

Distinti saluti

**Il Presidente
Roberto Girardi**

CIAO, CIRO!

È nostro dovere ricordare una significativa presenza nella nostra comunità, quella di Ciro Carlini.

Venerdì 17 gennaio 1992 si compiva il suo destino terreno, all'età di 49 anni. Moltissimi, anche da città lontane, vennero a dargli un silenzioso grazie, l'ultimo giorno che fu tra noi, e a ricordare con la mente gli innumerevoli momenti felici, ormai lontani, passati con lui.

Da quando ritornò da Roncogno ad accasarsi a Mala, vicino alla casa paterna, la sua carica vitale e il suo naturale spirito di servizio, lo spinsero a lavorare in un campo a Lui congeniale: l'organizzazione dello specifico gruppo corale di Mala; fu l'anima e il propulsore di ogni iniziativa culturale e sociale del paese, secondo gli accadimenti del calendario liturgico e sociale: festività, messe campestri o in

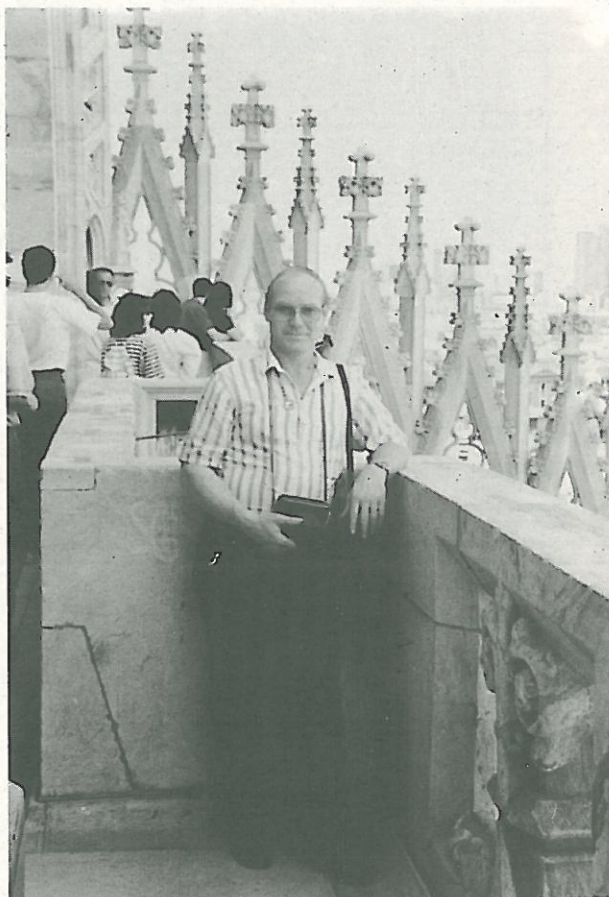
malga, al monte di Mala, processioni, gite, serate di incontri culturali, carnevale, ecc.

Sempre in totale dedizione di energie, inventiva, programmazione e realizzazione in prima persona, vivacizzando col suo sorriso e le sue ilari trovate ogni incontro, in cui tutti, dai piccoli ai grandi, si trovavano a loro agio.

Un grazie sincero da queste colonne, ai familiari; e se il destino era di dolorosamente separarci, la speranza di ritrovarci, sia stimolo e sostegno a chi dovrà continuare la sua opera, nell'inarrestabile fluire del tempo.

Don Remo

A fianco: Ciro Carlini.



IL CORO DI SANT'ORSOLA TERME

Il Coro di S. Orsola Terme nato dalla volontà e dall'entusiasmo di un piccolo gruppo di persone, festeggia quest'anno i suoi venti anni di servizio alla comunità. In occasione di tale ricorrenza ci siamo ritrovati il giorno 2 febbraio 1992 per pranzare assieme e in tale data sono stati consegnati diplomi e medaglie ai veterani del gruppo.

Conta attualmente una trentina di coristi che si dedicano ad animare la S. Messa domenicale e le altre festività nel corso dell'anno.

Ci auguriamo di continuare su questa linea e auspichiamo di diventare sempre più numerosi.

Il Coro



L'attività della Filodrammatica di S. Orsola Terme è ripresa nel 1991 con la commedia *Zó le man dal Toni*, dopo una pausa dovuta ai lavori di ristrutturazione del teatro parrocchiale. Il gruppo formato allora, costituito da vecchi elementi e da alcune giovani promesse, ha ripreso l'attività del novembre scorso, scegliendo il copione di uno dei maggiori commediografi dialettali trentini, Elio Fox. La commedia scelta è stata *Storie d'ancoi*, una vivace messa in scena dalla rivolta studentesca del sessantotto, vissuta dal punto di vista di un burbero conservatore, che scopre di avere, suo malgrado, una sorella rivoluzionaria. Il protagonista della vicenda, Gigi è stato interpretato da Raimondo Mühlbacher, che anche questa volta ha confermato la propria disinvoltura sulla scena sia

L'IMPEGNO DELLA FILODRAMMATICA

nei divertenti dialoghi con l'amico Mario (Saverio Paoli) e con Filippi, il vicino di casa, interpretato da Camillo Moser, sia nelle scene di acceso contrasto con Elena, la sorella ribelle ed il suo fidanzato Leonardo, interpretati rispettivamente da Sara Paoli e da Fabrizio Paoli. L'iniziale ottusità del protagonista si smussa un po' alla volta grazie anche all'intervento del vecchio zio Bepi che riesce a comprendere molto bene lo spirito dei giovani. Il personaggio dello zio è interpretato da Pierre Ioriatti, un attore nuovo per la Filodrammatica di S. Orsola, ma veterano di molti palcoscenici del Trentino. Accanto a lui, dalla parte dei vecchi saggi e comprensivi, Lidia Flöss nel ruolo di Carmela, la mamma di Leonardo. Simpatie e complicità vengono a nascere nel corso dei tre atti tra i due vecchietti, tra Mario e Rita, la figlia di Carmela, interpretata da Lorenza Paoli e addirittura tra il rustico protagonista e Nella, la cugina di Rita (Raffaella Paoli). Nell'ultimo atto Gigi, perdonata la sorella, arriva ad apprezzare l'allegria dei giovani che gli riempiono la casa (Maurizio Carlini e Stefano Pintarelli), fino a scatenarsi assieme a loro in balli a ritmo di rock. Nuovi sulla scena al pari dei disinvolti ballerini, anche i due questurini che

sopraggiungono infine e sequestrano Gigi e Filippi per l'eccessivo baccano. Nel ruolo dei poliziotti Mauro Pintarelli e Manuel Pintarelli hanno saputo caratterizzare molto bene i loro personaggi. Da segnalare l'attenzione nella scelta del trucco e dei costumi curati da Mirella Pallaoro, che hanno saputo dare particolare vigore all'ambientazione della vicenda. Parimenti significativa la scelta delle musiche affidata ad Andrea Fontanari e quella delle luci, di Massimo Pintarelli.

La compagnia, affiancata dalle validissime suggeritrici Luisa Moser e Marilena Oberosler, ha debuttato al Teatro parrocchiale di S. Orsola sabato 29 febbraio; il tutto esaurito della prima sera si è ripetuto anche domenica 1° marzo e sabato 8 marzo. Non altrettanto numerosa è stata l'affluenza di pubblico sabato 25 aprile. Il caloroso successo di pubblico, comunque, ha contribuito alla decisione di realizzare una trasferta fuori paese. Sabato 16 maggio la commedia è stata portata a Susà, al teatro del collegio pavoniano degli Artigianelli e l'intero incasso è stato devoluto in beneficenza alla comunità africana di Asmara.

Lidia Flöss

«L'angolo dei proverbi e degli indovinelli»

a cura di Umberto Raffaelli

Chi cura la so pèl
cura en gran castel

De l'aria de fessura
bisogna aver paura

Finida la festa
resta el mal de testa

El mal el vèn a cari
e pò el va a cuciarì

Coi ani vèn i malani

El san el voria zento robe
el malà una sola

De amori longhi e malatie longhe
no vèn fòr gnent

L'erba ruta ogni mal aiuta

La malva dà ogni mal la salva

Ogni erba che varda en sù
la ga la so virtù

Lagrime e pensieri
le porta al zimiteri

No conta morir ancòi o morir doman
basta esserghe passandoman

* * *

- 1) La parla e no la g'ha boca
la camina e no la g'ha gambe
- 2) Vegno dal ciel
crodo en tera e no me mazo
son bianca e morbida el sol el me fa mal
- 3) Drita o storta
la bate a la porta
- 4) Sen quatro sorele che se core drio
e mai se ciapa
- 5) Velo dico, velo dèto ve lo torno a replicar
se non foste un asinello
lo dovreste indovinar

Soluzioni:

- 1) Lettera - 2) Neve - 3) Strada - 4) Ruote -
5) Velo.

RICHIESTA DATI OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Compilare – ritagliare – spedire
(anche in busta aperta, come "Stampe")

C'è qualche argomento in particolare che vorreste
veder trattato?

Quali di questi settori Vi interessa maggiormente:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| ☐ Cronaca | ☐ Politica |
| ☐ Cultura | ☐ Economia |
| ☐ Sport | ☐ Lavoro |
| ☐ Amministrazione | |

Eventuali suggerimenti:



COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME

PROVINCIA DI TRENTO

NOTIZIE

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale di Sant'Orsola Terme. Anno V - Numero 2 - DICEMBRE 1992 -
Spedizione in abbonamento postale Gr. IV - Direttore Responsabile: Eugenio Pellegrini - Realizzazione PUBLIPRINT
- Aut. Trib. di Trento N. 532 - Comitato di redazione: Daniele Paoli - Sandro Paoli - Guido Paoli - Franco Paoli (per Mala)

SOMMARIO

- 1 Gli auguri del Sindaco
- 2 Danni alluvionali del mese di ottobre
- 2 Installazione segnaletica
- 3 Resoconto raccolta funghi anno 1992
- 4 Terzo corso Università della Terza età
- 5 Progetto recupero vecchio stallone Malga Cambroncoi
- 6 Programma Leader Lagorai Sud
- 7 Presentazione moderno mezzo antincendi
- 8 Rendiconto Pro Loco Sant'Orsola Terme
- 9 L'attività del Gruppo Corale e Culturale di Mala
- 10 La Filodrammatica prepara una nuova commedia
Rinnovo cariche per il biennio 1993/1994
- 11 Ricostituito il Gruppo Culturale e Sportivo
- 11 Vecchie credenze, superstizioni, leggende e filastrocche
- 12 Scheda richiesta dati - Auguri di fine anno

Anche l'anno 1992 volge al termine, trascinando con sé numerosi problemi di carattere economico, politico e sociale. Speriamo che il 1993 faccia recuperare il senso della responsabilità di ciascuno: in famiglia, sul lavoro, con gli altri, dentro le Istituzioni e lavorando assieme per il bene comune. Si riuscirà così a gettare le basi per una comunità migliore e per una Regione ed uno Stato affidabili.

Animati dallo spirito di servizio, l'Amministrazione comunale, i Gruppi consiliari ed io personalmente e come primo cittadino di Sant'Orsola Terme, desideriamo porgere a tutti voi che state leggendo queste pagine, assieme all'augurio di un sereno Natale, i più fervidi auspici per un Nuovo Anno portatore di pace e costruttiva collaborazione — per noi come per il mondo intero — per edificare un futuro sempre migliore nel rispetto dell'Uomo e della Natura di cui è partecipe.

Il Sindaco — dr. Daniele Paoli



Nella foto:
Prime nevicate a Sant'Orsola.

DANNI ALLUVIONALI DEL MESE DI OTTOBRE

In seguito a forti precipitazioni nei primi giorni di ottobre si sono verificati smottamenti e frane in varie parti del territorio, provocando danni a diverse strade comunali con una situazione che comporta pericolo anche per l'incolumità pubblica. Si sono accertati danni nelle seguenti località:

- strada comunale loc. Caspito e passerella sul Fersina;
- strada sul Fersina, dalla loc. Clom alla loc. Cimadom;
- strada comunale Moretti ed acquedotto loc. Sluffi;
- strada Predaroneri;
- strada loc. Fontanari – Centrale;
- strada Facchini;
- strada Broli – Battistoni.

In considerazione di quanto sopra è stato immediatamente redatto un progetto di pronto intervento che prevede l'asportazione del materiale instabile, la collocazione di scogliere con ripristino di carreggiate, deposito di legante calcareo, rifacimento di murature di sostegno, scavi, posa di tubazioni e drenaggi, posa in opera di gabbionate, sottofondi ed asfaltature.

Le opere indicate sono considerate urgenti ed inderogabili.

**Il Sindaco
dr. Daniele Paoli**



Smottamento strada in loc. "Moretti".

INSTALLAZIONE SEGNALETICA

È in fase di ultimazione lo studio tecnico per l'installazione della segnaletica verticale per indicare le località.

Il piano di segnalamento è stato elaborato in conformità alle direttive ministeriali vigenti.

Il progetto prevede l'installazione di targhe delle varie località, targhe di indicazione urbana e frecce di indicazione extraurbana di idoneo formato. Tutto il materiale verrà realizzato in alluminio modulare, monofacciale, con opportuni rinforzi longitudinali e soprastante facciavista in pellicola rifrangente con grafica regolare e, nei casi previsti, riproduzione dello stemma comunale a

colori, mediante procedimento delle targhe di località e di indicazione.

Il Sindaco dr. Daniele Paoli

	MOREI	↑
	GHEGHE	↑
← MAS del DOSS	← CAVECIA	
← BROLI	← BANAI	
← FRATELLE	← RIENZ	
← FACCHINI	← MASI dei STEFANI	
← SORDI	← MORETTI	
← CALIVERNI	← CANOPI	
← LE TORTE	← MASO BERTOLDI	

DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI

RESOCONTO 1992

Ad oltre un anno dall'entrata in vigore della Legge provinciale n. 16 del 06/08/1991, che riguarda la "Disciplina della raccolta di funghi" nel territorio provinciale, anche l'Amministrazione comunale di Sant'Orsola Terme è ora in grado di trarre le prime conclusioni sul tema.

A conferma di ciò occorre precisare che con deliberazione consiliare n. 65 del 28/11/1991 sono state determinate le modalità ed i criteri per il rilascio dei permessi stessi.

L'atto deliberativo in questione prevede infatti l'obbligo dell'acquisizione del permesso di raccolta per tutti i cittadini non residenti in un Comune della Provincia di Trento, ad esclusione di eventuali proprietari di aree boscate superiori ad un ettaro. Determina la durata dei permessi che può essere giornaliera, settimanale, quindicinale o mensile. Permessi speciali possono inoltre venir rilasciati ai censiti. Si indica ancora il numero massimo dei permessi rilasciabili dai competenti uffici, in base all'estensione dei boschi, per la popolazione residente e quella turistica. In proposito risulta che la superficie territoriale del Comune è di ettari 1542, quella boscata di ettari 1119, la popolazione residente è di n. 794 persone, che quasi raddoppiano nella stagione turistica estiva.

Si determina quindi il costo dei permessi, nonché i criteri per il loro rilascio. La raccolta dei funghi nel territorio comunale di Sant'Orsola Terme comporta i seguenti versamenti:

- a) permessi giornalieri L. 10.000
- b) permessi settimanali L. 20.000
- c) permessi quindicinali L. 30.000
- d) permessi mensili L. 50.000

Tali fondi vengono introitati nel bilancio comunale e destinati al miglioramento del patrimonio silvopastorale.

La parte finale del Regolamento riguarda le sanzioni amministrative per i trasgressori.

Il rendiconto finale relativo alla gestione 1992 dei permessi rilasciati per la raccolta

dei funghi nel territorio Comunale di Sant'Orsola ha dato i seguenti risultati:

mi al giorno per persone di età superiore ai 10 anni;

Numero permessi rilasciati		Importo unitario	Somme incassate
n. 1	permesso speciale	—	—
n. 2	permessi gratuiti mostra micologica	—	—
n. 48	permessi giornalieri	L. 10.000	L. 480.000
n. 40	permessi settimanali	L. 20.000	L. 800.000
n. 24	permessi quindicinali	L. 30.000	L. 720.000
n. 24	permessi mensili	L. 50.000	L. 1.200.000
Totale N. 139 permessi rilasciati, per un incasso di L. 3.200.000			

A questo punto sembra utile richiamare le condizioni generali vigenti per la raccolta dei funghi da parte di tutti gli appassionati:

- possesso dell'apposito permesso da ritirare a pagamento presso i Comuni o gli organi da questi delegati (non necessario per i cittadini residenti in Provincia di Trento);
- raccolta solo dalle ore 7.00 del mattino alle ore 19.00;
- quantità massima di 2 chilogram-

- pulizia sommaria dei funghi sul posto di raccolta;
- trasporto con contenitori forati e rigidi;
- divieto di danneggiare o distruggere i funghi sul terreno;
- divieto di usare rastrelli, uncini ed altri mezzi che possano danneggiare il terreno.

(SANZIONI PREVISTE DA L. 30.000 A L. 600.000 ED OLTRE).

Il Sindaco
dr. Daniele Paoli



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

TERZO CORSO – ANNO ACCADEMICO 1992/93

Per il terzo anno consecutivo vengono organizzati anche a Sant'Orsola Terme i corsi dell'Università della Terza età e del Tempo disponibile, ciò grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale, del Comprensorio C4 dell'Alta Valsugana e della Scuola Superiore di Servizio Sociale di Trento.

Le finalità

L'Università della Terza età e del Tempo disponibile è un servizio di educazione permanente che:

- a) prepara e forma il cambiamento;
- b) mira ad evitare processi di emarginazione e di autoemarginazione;
- c) promuove una "autoformazione guidata";
- d) si rivolge non solo agli adulto-anziani, ma ad una utenza più ampia e articolata.

ISCRITTI ANNO ACCADEMICO 1992/93 = N. 15 PERSONE

DURATA CORSI LEZIONE: n. 6 mesi (dal 09/11/1992 fino al 30/4/1993).

Programma corso

RESPONSABILE	LUNEDÌ	VENERDÌ
ANDERLE (n. 11 lezioni) Storia locale (quindicinale)		14.15-16.15
ZANELLA (n. 11 lezioni) Educazione sanitaria e primo soccorso (quindicinale)		14.15-16.15
BALDO Educazione motoria/formativa (annuale - settimanale)		14.30-16.30

SEDE PER LE LEZIONI TEORICHE: Cassa Rurale.

PALESTRA: Cassa Rurale

VACANZE NATALIZIE: dal 23 dicembre 1992 al 6 gennaio 1993 compresi.

VACANZE PASQUALI: dall'8 aprile 1993 al 14 aprile 1993 compresi.



La sala riunioni della Cassa Rurale è la sede dei corsi.

PROGETTO DI RECUPERO DEL VECCHIO STALLONE DI MALGA CAMBRONCOI

Il progetto fa parte del complesso di interventi previsti per la concreta realizzazione del progetto di agriturismo collettivo in valle dei Mocheni e a Bedollo.

Si prevedono opere riguardanti sistemazione di sentieri caratteristici, posa di segnaletica, realizzazione di punti sosta per animali e persone in varie località, sia recuperando strutture già esistenti adeguandole alle esigenze, che con l'approntamento — nel futuro — di strutture ex novo.

In questo programma di interventi si è individuata malga Cambroncoi di Sant'Orsola come prima struttura da recuperare, in considerazione che tale intervento sia in grado di innescare da subito alcune iniziative previste nell'ottica del progetto generale.

In tempi passati (12 anni fa) è stata realizzata la nuova costruzione adibita a malga, e così è stato abbandonato il vecchio stallone che non ha avuto più nessun intervento di manutenzione.

La nuova struttura è stata realizzata sulla base di criteri ispirati alla razionalizzazione della malga, con locali cucina, zona lavorazione latte, stanze e stallone.

Gli interventi previsti hanno come scopo quello di recuperare la struttura in un'ottica di utilizzo a fini agrituristici collettivi. La struttura stessa viene ad essere un punto di sosta e di ricovero delle persone.

Per questo sono stati ricavati all'interno dei locali a disposizione, depositi, servizi igienici e cucina e stanza.

Si fa notare come la disposizione dei

locali sia a compartimenti tali da essere indipendenti ma funzionali. È inoltre previsto il completamento dell'impianto elettrico, la formazione del nuovo tetto con manto di copertura e la formazione di gruppi pic-nic con materiale idoneo.

Nei momenti di apertura è possibile usufruire di tutta la struttura con ingresso a Est; la zona a Ovest che comprende locale deposito e a disposizione e i servizi possono essere utilizzati anche come rifugio (lasciando aperta la porticina nel portone basculante) nei momenti in cui la struttura rimane chiusa, per l'eventuale ricovero di persone di passaggio.

**Il presidente
Basilio Pallaoro**



Malga Cambroncoi in corso di ultimazione.

PROGRAMMA LEADER LAGORAI SUD

Il B.I.M. del Brenta ha recentemente presentato ai Comuni della Valle dei Mocheni il Progetto Leader ispirato e promosso dalla Comunità Europea e cofinanziato dalla stessa con la partecipazione dello Stato e della Provincia di Trento. Il B.I.M. Brenta è il gruppo di azione locale che promuove la progettazione e la gestione operativa dell'iniziativa. In linea di principio l'intervento risulta essere potenzialmente di grande impatto, ma è certamente possibile fin d'ora affermare che un'iniziativa di queste proporzioni finanziarie, distribuita su 25 comuni, è difficilmente incisiva se non si realizza una continuità operativa nel tempo del progetto, in sostanza una sua evoluzione futura. Si ritiene pertanto che i progetti fin qui finanziati debbano rappresentare un primo movimento organizzativo per la realizzazione di interventi maggiormente incidenti in termini di risorse finanziarie.

Il progetto prevede alcune iniziative di buon valore, tra le quali di sicuro interesse per la Valle dei Mocheni è possibile annoverare il tema della *Montagna abitata* (censimento e recupero dei

masi), l'iniziativa *Montagna della salute* con l'importante studio di fattibilità sulle acque termali, il progetto *Itinerari della memoria* con gli interventi di restauro di edifici storici e di recupero delle miniere. Sono però iniziative che abbisognano di essere seguite nel tempo, come ad esempio il ripristino dei masi (impensabile sarebbe affrontare in poco tempo e con poche risorse il restauro globale) o come il progetto delle miniere, con i problemi legati alla realizzazione degli interventi e alla gestione successiva.

Non si deve inoltre dimenticare che sul territorio agiscono anche altri enti programmatori, — segnatamente Comprensorio Alta Valsugana e Provincia — che hanno formulato o stanno predisponendo una serie di proposte di intervento, e che gli stessi comuni della Valle dei Mocheni hanno predisposto con la collaborazione del B.I.M. Adige alcune ipotesi di lavoro per un "Progetto Integrato di Montagna" che tra l'altro ha saputo anticipare e suggerire alcune delle iniziative riprese dal Progetto Leader.

Si sottolinea quindi come il Leader

debba rappresentare un primo momento di intervento e, secondo la stessa filosofia pregnante del progetto, assumere i caratteri di una programmazione che parte dal livello locale delle istituzioni. Su questo punto è necessario porre particolare attenzione, in quanto i comuni devono intervenire in prima persona nella gestione delle iniziative ed anzi intendono partecipare alla loro costituzione fin dalle prime fasi operative. Il Progetto Leader, secondo la sua filosofia costitutiva, dovrebbe infatti puntare sul continuo confronto del Gruppo di Azione (B.I.M. Brenta) con le amministrazioni locali e i privati cittadini, ma è necessario fare un salto di qualità che finora è rimasto solo sulla carta. Si deve in sostanza riuscire attraverso l'azione delle amministrazioni comunali a coordinare le iniziative già attive o in via di attivazione sul territorio della Valle dei Mocheni con quelle previste nel Leader, tenendo anche presente che nella scelta dei collaboratori per le fasi di indagine e di progettazione si devono privilegiare coloro che hanno già lavorato in Valle. Questo non solo per motivi di carattere organizzativo, ma anche per portare a compimento alcuni progetti di studio ai quali i comuni tengono in maniera particolare e che finora non hanno trovato una loro operatività.

Si ritiene perciò che l'iniziativa sia certamente importante e possa produrre in futuro benefiche ricadute sulla comunità della Valle dei Mocheni, soprattutto se il B.I.M. Brenta nelle fasi di progettazione e gestione, usufruendo della collaborazione delle amministrazioni comunali, saprà beneficiare delle sinergie che si possono sviluppare sui progetti sopra richiamati per una migliore programmazione degli interventi sul territorio.

(segue)



Agricoltura di alta montagna.

A questo proposito, dal punto di vista operativo, si è tenuta una riunione fra i 4 Comuni per un approfondimento delle tematiche che più da vicino ci toccano e si è giunti alla seguente considerazione:

1) In riferimento all'iniziativa "Montagna abitata" si concorda con il programma previsto. Si chiederebbe l'inserimento di n. 2 iniziative di recupero di masi nella Valle dei Mocheni; in via prioritaria tuttavia si è concordato di segnalare il recupero di un Maso a Sant'Orsola

Terme che soddisfacerebbe anche alla esigenza di predisposizione delle strutture legate alla memoria storica di recupero di un mulino.

- 2) In riferimento all'iniziativa "Itinerari della memoria", si suggerisce un itinerario che, partendo da una miniera in loc. "Aobis", tocchi miniere di Palù e termini con le miniere di Roveda, in Comune di Frassilongo.
- 3) In riferimento all'iniziativa "Montagna della salute", due sono gli aspetti che sono stati evidenziati:
- a) Il Comune di Sant'Orsola Terme

ha assoluta esigenza, anche in termini di tempo, che sia attivato lo studio relativo alle acque minerali, problema già sollevato tempo fa personalmente dal Sindaco di Sant'Orsola Terme.

- b) È stata contattata l'A.P.A.S.O. di Sant'Orsola Terme relativamente ad iniziative diverse dalle previste, riferite alle erbe officinali.

**Il Sindaco
dr. Daniele Paoli**

I VIGILI DEL FUOCO SI ATTREZZANO: ACQUISTATO UN MODERNO MEZZO ANTINCENDI

Grandi novità per il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Sant'Orsola e Mala. Proprio in questi giorni infatti, è stato loro consegnato un nuovo mezzo antincendio. Si tratta di un modernissimo "Autobotte 80.17" Iveco 4x4, con allestimento antincendio, sul quale può trovare posto una vastissima attrezzatura.

Per quanto riguarda l'attività del Corpo V.V.F., bisogna segnalare che sono stati oltre 40 gli interventi di natura sia tecnica che pratica, che variano dal pompaggio acqua, ad incendi di abitazioni, boschivi o di canne fumarie, oltre alla normale attività di addestramento.

Sempre per quanto riguarda i Vigili

del Fuoco, si comunica che è stato ultimato il progetto per la realizzazione di un nuovo moderno e funzionale magazzino, che verrà così a sostituire l'attuale.

**Il comandante
del corpo volontario
di Sant'Orsola
(Aldo Fontanari)**



Una delegazione dei V.V.F. controlla in ditta l'allestimento del mezzo.

RENDICONTO PRO LOCO SAN'ORSOLA TERME

È arrivato il momento dei bilanci, o quantomeno delle conclusioni, per l'attività annuale della Pro Loco. Attività annuale perché in sostanza anche dopo la stagione estiva, bisognosa del massimo impegno, i programmi e le idee da portare a termine e da sviluppare sono numerosi. L'abbellimento e la valorizzazione, con conseguente ripristino, del proprio territorio è uno dei temi a maggiore sensibilità per l'associazione Pro



Loco. Da quest'estate, infatti, sono operativi tre itinerari (in aggiunta a quello già esistente dei Masi Alti) che partendo dal centro paese arrivano a Malga Cambroncoi-Pez e costeggiano il torrente Fersina; mentre il terzo, a Mala, si sviluppa su vecchie strade mulattiere toccando le località panoramiche di Parquagn e Mas del Doss. Questi itinerari, percorribili a piedi o in mountain bike, per i più atleti, sono costati "sforzi" in termini economici e di manodopera; tali sforzi sono stati giustificati dalla crescente richiesta dell'ospite di Sant'Orsola Terme, che ha dimostrato di gradire quest'intervento, ma soprattutto sono punto di partenza per quel programma di abbellimento che sottolineavo prima. Per quanto riguarda le manifestazioni

estive il calendario, anche quest'anno, era molto nutrito. Alle "feste" organizzate insieme ad altri gruppi (A.N.A., V.V.F.F., Giovani, Corale Mala) si sono aggiunte due mini-rassegne che hanno riscosso, senza presunzione, un ottimo successo di pubblico e sono Mr. Rock e le serate con il Film Festival Internazionale della Montagna di Trento.

Mr. Rock è un'iniziativa musicale della Pro Loco che, nel limite del possibile, vuol far conoscere gruppi locali e nello stesso tempo intrattenere gli ospiti. Le serate con il Filmfestival vogliono proporre al pubblico delle pellicole di indiscutibile qualità che facciano conoscere le innumerevoli sfumature, umane e non, di una spedizione d'alta quota o raccolti sconosciuti di vita rurale.

Voglio sottolineare che queste due rassegne hanno avuto l'indispensabile collaborazione economica di Amministrazione comunale e Biblioteca. Continuando nel calendario manifestazioni non vanno dimenticate le ormai mitiche Feste Insieme, la curiosa gara di Run and Bike, la passeggiata a cavallo, i tornei di ferragosto e la collaborazione con il Consorzio della Pro Loco per l'allestimento del Grand Prix Downhill Valle dei Mocheni. Quest'ultima mani-



festazione ha ottenuto un entusiastico consenso da parte degli atleti partecipanti provenienti da tutta Italia per la efficiente macchina organizzatrice messa a disposizione, nonché la presenza delle massime autorità locali per la premiazione. Tale mole di lavoro è indispensabile per cercare di offrire all'ospite di Sant'Orsola Terme una continua e maggiore offerta turistica; ed in questo momento di leggera difficoltà per il sistema turistico trentino è augurabile una più costante e proficua collaborazione tra operatori del settore. Collaborazione che non deve essere solo economica, ma può anche svilupparsi in uno scambio di reciproche esperienze che possano servire a risolvere problematiche turistiche future possibilmente insieme.

Per l'attività invernale, più ridimensionata di quella estiva, cercheremo di poter offrire alla popolazione e ad eventuali ospiti dei momenti divertenti di svago. Nel ringraziare Amministrazione comunale, associazioni, gruppi, singole persone e quanti hanno collaborato, insieme alla Pro Loco porgo i miei distinti saluti.

Daniele Messignan

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO CORALE DI MALA

In occasione dell'ultima uscita dell'anno corrente del notiziario comunale, desidero esprimere il mio apprezzamento per la buona riuscita delle manifestazioni religiose e culturali svolte nell'arco di quest'anno dal nostro Gruppo, molto sentite e partecipate dalla popolazione nelle varie e molteplici occasioni (Carnevale, Festa della mamma organizzata dai bambini, Festa alla Cros, ecc.).

Ringrazio a nome di tutti i coristi il nostro maestro prof. Silvio Paoli per la sua dedizione alla musica, con autentico spirito di sacrificio, non dimenticandomi dell'impegno assunto dai coristi, in particolar modo quelli che vengono da fuori paese S. Orsola e Pergine. Inoltre l'Amministrazione comunale per



il cospicuo aiuto finanziario concesso ci, il Comitato A.S.U.C. sempre presente, la Pro Loco per il supporto tecnico e logistico che ci ha dimostrato, il

Corpo dei Vigili del Fuoco per la parte di servizio d'ordine e l'aiuto di uomini e mezzi, il Gruppo Alpini che ci onora con la sua presenza dandoci sempre un valido aiuto e tutti i singoli concittadini.

Se c'è una persona da non dimenticare per tutto l'aiuto e la generosa collaborazione nei nostri confronti questa è proprio Don Remo il nostro parroco, la cui presenza solennizza tutte le nostre iniziative. In nome del Gruppo Locale colgo questa preziosa occasione per estendere l'invito a tutti i volontari di far parte a questa nostra realtà sia come attività corale che culturale.

Colgo l'occasione per inviare a tutti i più cordiali saluti.

Il presidente



Gita in Austria del coro.

UNA NUOVA COMMEDIA PER LA FILODRAMMATICA

La Filodrammatica di San'Orsola Terme ha messo in scena nella stagione 1991-1992 la commedia "Storie d'ancoi" di Elio Fox. La rappresentazione, in tre atti in dialetto trentino, ha visto una grossa partecipazione di nuovi giovani attori che si sono impegnati, con buoni risultati, in parti minori ma di effetto.

Gli 11 attori tra esordienti e veterani, le due suggeritrici, la truccatrice ed i tecnici delle luci e del suono hanno debuttato sabato 29 febbraio 1992, dopo 4 mesi di prove. Il successo ottenuto ha fatto replicare domenica 1 marzo, sabato 7 marzo, sabato 25 aprile ed ha indotto inoltre ad effettuare una trasferta al teatro dell'Istituto pavoniano degli Artigianelli a Susà, sabato 16 maggio. In quell'occasione l'incasso è stato interamente devoluto alla comunità etiopica di Asmara.

L'attività della compagnia è stata da



allora sospesa per il periodo estivo e sta ora riprendendo per l'allestimento di una nuova rappresentazione ancora in dialetto trentino. Si tratterà con ogni probabilità della commedia di Elio Fox "Na sera de vendro", che vedrà ancora una volta la partecipazione di un alto numero di persone tra attori e tecnici.

RINNOVO CARICHE DELLA FILODRAMMATICA DI S. ORSOLA TERME

Con la presente si comunica che, in seguito allo scadere del mandato della Direzione precedente (anni 1990/91 e 1992/93 in data 5 ottobre 1992 presso il Teatro parrocchiale di Sant'Orsola Terme, si è tenuta una riunione per il rinnovo delle cariche.

La nuova Direzione della Filodrammatica di Sant'Orsola, è risultata pertanto la seguente:

Presidente: *Saverio Paoli*
Vicepresidente: *Lidia Flöss*
Cassiere: *Luisa Moser*
Consigliere: *Lorenza Paoli*
Revisore: *Pier Ioriatti*

Tale direzione rimarrà in carica per gli anni 1992/93 e 1993/94.

Il presidente



Foto di gruppo per la Filodrammatica.

RICOSTITUITO IL GRUPPO CULTURALE E SPORTIVO

Si comunica che l'Assemblea del Gruppo Culturale e Sportivo di Sant'Orsola Terme, ha deliberato la ripresa delle attività del gruppo mediante il rinnovo delle cariche sociali e la modifica dello Statuto vigente. Viene pertanto legalmente delibera-

to quanto segue:

- 1) Modifica allo Statuto vigente.
- 2) si indica quindi la composizione della nuova Direzione che resterà in carica per un biennio:

Presidente: *Massimo Pintarelli*

Vice presidente: *Andrea Fontanari*

Segretario: *Fabrizio Vicentini*

Cassiere: *Saverio Paoli*

Revisore dei conti: *Manuel Pintarelli*

Revisore dei conti: *Cristian Casassa*

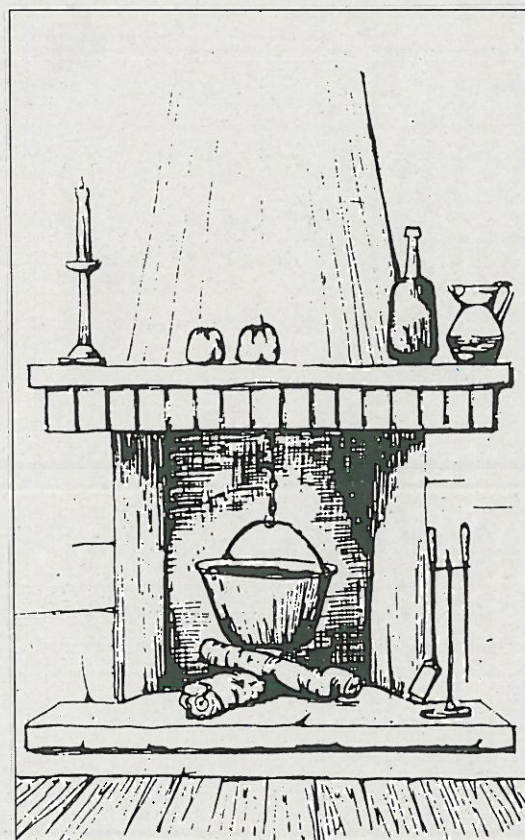
Il presidente
Massimo Pintarelli

TRADIZIONE E SAGGEZZA

VECCHIE CREDENZE, SUPERSTIZIONI, LEGGENDE E FILASTROCCHES

(DA PUBBLICAZIONI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE)

- Se qualcuno sbadiglia si dice: "Fam, sè, sòn o pòc de bòn".
- Quando si ha il ronzio nelle orecchie si dice: "Recia drita parola mal d'ita, recia cianca parola franca".
- Il quadrifoglio: è di buon augurio scoprire un gambo di trifoglio con quattro foglioline.
- L'arcobaleno: è salutato come segnale di bel tempo ed allegria.
- Se il gallo canta fuori ora è segnale di cambiamento della temperatura.
- Se per caso si versa vino nero sulla tavola è segno di nozze, se bianco indica lacrime.
- Quando il cuculo canta è di buon augurio avere qualche spicciolo in tasca.
- Sognare cavalli significa lettera in arrivo.
- Sognare una determinata persona deceduta significa che ha bisogno di suffragi.
- Contro il mal d'occhi era fondata credenza che valessero come talismano gli orecchini e perciò li portavano anche gli uomini, spesso però a un solo orecchio.
- La margherita serve agli amorosi interrogatori ed ai relativi responsi, così staccando i petali bianchi dalla corolla, si dice: "En bel, en brut, en vedov, en put?", oppure: "El me ama, el me brama, e me lassa, el me sposa". L'ultima foglia deve dare il responso.



FILASTROCCA

*Vago per na stradeta streta streta
(Dintorni di Trento)*

*Vago per na stradeta streta streta
e 'ncontro 'na vecietà
che la me tol la me bareta
e no la me dà la me bareta
se no ghe dago pan.
Pan, vago dal pistor 1
el pistor no me dà pan
se no ghe dago forment.
Forment, vago dal camp
el camp no me dà forment
se non ghe dago grassa.
Grassa, vago dala vaca
e la vaca no me dà grassa
se no ghe dago fen.
Fen, vago dal prà
el prà no me dà fen
se no ghe dago acqua.
Acqua, vago dala roda
e la roda no me dà acqua
se no ghe dago sonza 2.
Sonza, vago dal porco
e 'l porco no me dà sonza
se no ghe dago giande.
Giande, vago dal giandar
el giandar no me dà giande
se no ghe dago vent.
Vent, vago a Trent
e Trent me dà vent.
Vent, vago dal giandar
e 'l giandar me dà giande;
giande, vago dal porco
e 'l porco me dà sonza;
sonza, vago dala roda
e la roda me dà acqua;
acqua, vago dal prà
e 'l prà me dà fen;
fen, vago dala vaca
e la vaca me dà grassa;
grassa, vago dal camp
e 'l camp me dà forment;
forment, vago dal molinar
e 'l molinar me dà farina;
farina, vago dal pistor
e 'l pistor me dà pan;
pan, vago dala vecietà
che la me dà la me bareta.*

1 pistor fornaio.
2 sonza sugna.

RICHIESTA DATI OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Compilare – ritagliare – spedire
(anche in busta aperta, come “Stampe”)

C'è qualche argomento in particolare che vorreste veder
trattato?

Quali di questi settori Vi interessa maggiormente:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| ☐ Cronaca | ☐ Politica |
| ☐ Cultura | ☐ Economia |
| ☐ Sport | ☐ Lavoro |
| ☐ Amministrazione | |

Eventuali suggerimenti:

L'Amministrazione comunale



augura a tutti

*Buon Natale
e Felice Anno
Nuovo*